



Con la formazione della lista riformista per le elezioni europee , alleanza elettorale formatasi nel segno del Pse, che abbiamo definito con il Pd, è stato sostanzialmente realizzato quanto stabilito dal 3° Congresso nazionale del nostro partito svoltosi cinque mesi fa a Venezia,.

L'obiettivo è stato raggiunto nonostante l'allontanamento di Sel che ha preferito legarsi alla sinistra radicale

Il patto federativo tra Pd e Psi siglato oggi costituisce un importante passo per la definitiva rimozione dell'anomalia italiana rappresentata dall'assenza di una consistente area della sinistra riformista legata ai valori del socialismo democratico e liberale europei.

Il patto federativo è un accordo tra partiti.

Chi parla di confluenza del Psi nel Pd non sa di cosa parla.

Propedeutico alla stipula del patto federativo è stato il riconoscimento da parte dei nostri interlocutori del Pd di quanto abbia inciso la storia del socialismo italiano nel rendere l'Italia un paese più civile e più libero.

I due partiti contraenti il Patto, nella rispettiva autonomia politica e organizzativa, si impegnano a mettere in campo iniziative comuni, nel Parlamento, nelle regioni e nei comuni.

Manterremo naturalmente il nostro punto di vista di fronte a questioni che non ci convincono. Penso alla proposta di legge elettorale che approderà presto in Senato mentre sull'ipotesi di riforma del mercato del lavoro sono già pronti i nostri emendamenti tesi a garantire le tutele di base a chi vive con contratti a tempo determinato.

In tema di diritti civili metteremo alla prova il Pd e verificheremo con pervicacia se gli impegni assunti dal Presidente del consiglio si concretizzeranno

Sono consapevole che vi sono compagni e compagne che considerano necessario che il nostro simbolo sia presente in tutte le competizioni elettorali.

Ricordo loro che le vigenti leggi elettorali hanno come cardine soglie d'accesso alla ripartizione dei seggi alte, fuori dalla nostra portata e che il Psi, a causa dello sbarramento, dopo le elezioni politiche del 2008 ha rischiato per la terza volta nella sua storia, dopo l'avvento del fascismo e i fatti del 1992, di scomparire.

In un'Italia profondamente cambiata dobbiamo investire sulla nostra storia per parlare agli italiani rappresentando il mondo dell'intelligenza e della fatica.

Chi da e chi cerca lavoro, chi ha un mestiere.

Per le elezioni europee del prossimo 25 maggio abbiamo individuato ottime candidature, applicando il criterio della parità di genere:

Nella circoscrizione del Nord Ovest candidata nella testa di lista è Marina Lombardi, Sindaco di Stella (Sv), paese natale di Sandro Pertini,

Nella circoscrizione del Nord est nella testa di lista vi è Rita Cinti Luciani, Sindaco di Codigoro (Fe) e membro della segreteria nazionale del Psi.

Nella circoscrizione dell'Italia centrale il candidato socialista è Claudio Bucci, produttore cinematografico e già Consigliere regionale del Lazio e nella circoscrizione dell'Italia meridionale il Presidente dell'Unione coltivatori Italiani Mario Serpillo sarà il nostro candidato nella lista.

Sono certo di poter contare sul vostro impegno nell'intenso lavoro a sostegno dei nostri candidati al Parlamento Europeo e a alla candidatura di Martin Schulz. che supporteremo in maniera più convinta tanto più se farà propria la nostra idea di Europa con l'introduzione degli Eurobond, l'armonizzazione fiscale ed economica, la stipula di un nuovo patto istituzionale tra i paesi membri e all'adozione di politiche tese a rafforzare una leadership mediterranea..

La candidatura di Schulz potrà rivelarsi vincente se, in Italia, la vittoria della lista a cui i socialisti italiani offrono il loro concreto contributo sarà chiara e netta..

Buon lavoro!

Con un forte abbraccio

RICCARDO NENCINI  


Roma, 10 aprile 2014



## PATTO FEDERATIVO

In Europa diverse correnti ideali, filosofiche e religiose ispirano i Partiti Socialisti e Riformisti, ne arricchiscono il patrimonio ideale e politico e ne guidano le scelte e i programmi.

In Italia l'aspirazione a mettere insieme tutte le componenti che si riferiscono al partito Socialista Europeo deve poter contare su un apporto pluralistico di culture, di valori, e di idealità, a partire dalla tradizione riformista del PSI, nato nel 1892 e da sempre membro dell'Internazionale Socialista e del PSE, al PD che dal 1 marzo 2014 è divenuto membro del PSE.

Il PD e il PSI si propongono di dare vita ad un'alleanza di tipo nuovo che si riferisca ai diversi filoni del riformismo italiano e guardi con interesse e spirito nuovo alle culture laiche, liberaldemocratiche e a quelle che ispirano il mondo cattolico che su un piano di laicità esprime convinzioni e valori in cui possono riconoscersi con le loro storie e culture milioni di nostri concittadini.

Il Pd e il PSI si propongono di creare una novità rilevante nel panorama italiano, che permetta di superare un'anomalia politica dell'Italia rispetto all'Europa.

Il PD e il PSI convengono di implementare la collaborazione in atto che partendo dal reciproco pieno sostegno al Governo, preveda momenti di confronto, di condivisione e di coordinamento sul piano politico e in sede parlamentare.

Il PD e il PSI concordano a tal fine di dare vita ad una Lista unitaria di Socialisti e Democratici a sostegno della candidatura di Martin Schulz alla Presidenza della Commissione Europea. La lista avrà un simbolo condiviso, candidature condivise e come programma quello approvato al Congresso PSE dello scorso 1 marzo.

Il PD e il PSI, analogamente, si impegnano a stabilire in sede parlamentare un più intenso rapporto con l'istituzione di una Commissione che mensilmente prenda in esame i provvedimenti messi in calendario per l'esame dell'Aula e delle Commissioni, con l'obiettivo di approfondire le materie di più largo interesse comune e, quando possibile, condividere obiettivi, strumenti e iniziative comuni.

Il PD e il PSI concordano di approfondire e valutare le possibili comuni prospettive di collaborazione in occasione di elezioni che impegnano i rispettivi partiti ad ogni livello politico e amministrativo.